



IL PRESIDENTE Parla Maurizio Beretta

«Prima regola: sapere ascoltare i nostri ragazzi»

■ **Ascoltare.** Un verbo che Maurizio Beretta, presidente di Brianza Solidale, ripete come un mantra. Ascoltare le realtà del territorio, ma soprattutto i giovani, ai quali l'organizzazione formata da una quarantina di soci, ex dirigenti e imprenditori (nel 70% dei casi laureati), si rivolge.

«Credo che l'ascolto sia l'elemento chiave -sottolinea- la ba-

se di tutto. Gli studenti con i quali ci rapportiamo con incontri e iniziative per cercare di colmare il gap esistente tra scuola e lavoro, ci chiedono rassicurazioni. Sono frastornati dal contesto in cui vivono, hanno poca fiducia nel futuro. Ascoltandoli, comprendiamo i loro problemi, le loro paure».

E in tutte le loro attività, il compito dei soci di Brianza Soli-

dale è quello di "dare certezza in un contesto di incertezze". Un compito tutt'altro che facile, ma, come spiega il presidente, «occorre aiutarli ad essere in grado di affrontare situazioni che cambiano in continuazione. Come, in concreto? Il consiglio più importante è quello di sapere investire su sé stessi, non avere paura e continuare a seguire un percorso di formazione per essere pronti a qualsiasi evenienza».

Del resto, è la stessa associazione che ha dato prova di non avere mai avuto paura di fermarsi e di sapersi adattare alle circostanze. Nata nel 1998 come supporto agli enti del terzo settore, nei primi anni duemila ha cambiato impostazione per dedicarsi ai giovani e trasformarsi in un ponte tra la scuola e il lavoro.

«Poi è arrivato il Covid -riprende Beretta- e abbiamo dovuto reinventarci con nuove modalità e nuovi strumenti. Eppure, nei due anni di pandemia siamo riusciti a incontrare quasi 6000 ragazzi. Cifra che sale a 18.000 se si tiene conto degli ultimi cinque anni». Ma le sfide non sono ancora finite: «Il mondo del lavoro è in continua evoluzione -conclude il presidente- I giovani hanno modelli diversi e anche noi dobbiamo adeguarci migliorando noi stessi e cercando di ascoltare sempre meglio la scuola e l'impresa». ■ **A.Col.**